COMUNICATO STAMPA

**TERAPIA COME ARTE, ARTE COME TERAPIA**

**IL 27 APRILE UNIBG OSPITA LA LECTIO MAGISTRALIS DEL PROF. VON ENGELHARDT SULLE MEDICAL HUMANITIES**

*Bergamo, 21 aprile 2023 –* **Giovedì 27 aprile 2023**, alle **ore 16.00**, nell’**aula 3** della sede di **via Salvecchio, 19**, Bergamo Alta si terrà una *lectio magistralis* del **prof. Dr. Dietrich von** **Engelhardt** dal titolo **“Le medical humanities, o della terapia come arte e dell’arte come terapia”**.

La conferenza, che porta a Bergamo **un’autorità internazionale** nel campo della **storia della medicina** e dell’**etica della scienza medica**, uno studioso esperto del rapporto **fra medicina e arti**, è organizzata dal centro di ricerca di Ateneo ***CISAlpino Institute for Comparative Studies in Europe*** (CSSE, <https://ccse.unibg.it/en>), in collaborazione con il dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere.

I lavori si apriranno con i saluti istituzionali del **prof. Stefano Paleari** (presidente del CCSE) e del **prof. Michele Meoli** (direttore del CCSE). Sarà poi la **prof.ssa Elena Agazzi**, ordinario di Letteratura tedesca presso il dipartimento di Lingue e membro della giunta del CCSE, a introdurre l’incontro con il **prof. Dietrich von Engelhardt**, con il quale nel corso del tempo ha avuto modo di condividere numerosi progetti di ricerca.

Oggetto della *lectio magistralis* sarà il concetto, che collega **terapia e arte**, di *medical humanities*. Fin dall'antichità, infatti, la medicina è stata intesa come arte e **non solo come scienza**, ma anche come un **insieme di scienze naturali e umanistiche** – sia in relazione al concetto di malattia, sia in relazione alla determinazione della terapia o del rapporto medico-paziente. Allo stesso modo, si è riconosciuto a tutte le arti un **potere terapeutico nell'affrontare la malattia, la diagnostica e la terapia**. Oggi la medicina scientifica affronta la sfida di connettere la natura psico-fisica e socioculturale dell'uomo con le scienze naturali e con la tecnologia. Le *Medical Humanities* sono in grado di stabilire una **connessione tra medicina, scienza, scienze umane e arti**. In un doppio senso, dunque, la medicina umana è “umana” per gli umani.

|  |
| --- |
| CENNI BIOGRAFICI E STUDIChiamato a Lubecca a dirigere l’Istituto di Storia della Medicina, il prof. von Engelhardt ha sviluppato l’originario **approccio antropologico in direzione dell’etica** (ha curato il volume Ethik im Alltag der Medizin. Spektrum der medizinischen Disziplinen, Berlin: Springer Verlag, 1989, 1997; trad. it. Etica e medicina. Problemi e scelte della pratica quotidiana, Milano: Guerini e Associati, 1994). Un altro nucleo forte della sua concezione medico-umanistica è rappresentato dal **collegamento tra medicina e letteratura** a cui ha dedicato un’opera di vasto respiro (Medizin in der Literatur der Neuzeit, München: Guido Pressler Verlag, 1991). Di prossima uscita in Germania il primo volume di un’opera in quattro volumi, che contiene i risultati della sua pluriennale ricerca dedicata alla **medicina nel Romanticismo e nell’Idealismo** (Frommann – Holzboog, 2023).Dal 2001 al 2010 è stato presidente dell’Accademia di Etica medica.Nel 2016 ha ricevuto la Alexander von Humboldt-Medaille della Società dei Medici e degli Studiosi di Scienze naturali.  |